

Se la cosa è sempre più vera di tutto il diritto, essa è già sensibile nel campo dell'assistenza, e specie dell'assistenza marittima. Salvare uomini e cose dal naufragio; soccorrere nel sinistro più difficile, sono imperativi morali propulsori e vivificatori del diritto. E si sente il bisogno di questo rilievo perchè l'evoluzione storica del diritto non ha proceduto sotto l'influsso di esso, organicamente, ma quasi per sovrapposizione sul tronco che è parso già basilare, *sine quo non*, di un diritto concepito come esplicazione dell'individualismo volgarmente inteso, cioè dell'egoismo. Ma via via che nella rete internazionale complessa e interdipendente della vita moderna si disegna naturalmente la determinazione sociale del diritto o, se anche piace, un individualismo integrale alla Renouvier o alla Michel, non per la sola assistenza, ma in qualunque zona, sin pel più individuale dei diritti, la proprietà, tutto dovrà corrispondere alla equazione di un individualismo razionalizzato nella socialità; diritto funzionante in attività umanizzata: ogni diritto ha in sé una funzione sociale, e ogni funzione sociale è impulso e motivo di realizzazione giuridica.

§ 3. - **Civiltà antica e civiltà moderna** **nel diritto di assistenza marittima**

Sotto il detto punto di vista, per i suoi principi fondamentali che ne sono dominati, il diritto marittimo della assistenza è una buona pietra di paragone tra la civiltà giuridica antica e la moderna.

La pirateria, cioè un antitesi, sta al punto di partenza del processo evolutivo. E non è certo un *precedente* del